

Comunicato stampa

Bioindustry Park Silvano Fumero – BiPCA SpA presenta i dati del bilancio 2012

Colleretto Giacosa, 22 aprile 2013

Si chiude con un utile di 128.902 Euro il bilancio 2012 di BiPCa SpA, la società di gestione del Bioindustry Park Silvano Fumero, il parco scientifico e tecnologico ad orientamento bioindustriale e biotecnologico focalizzato sulla salute umana, con sede a Colleretto Giacosa (TO) vicino a Ivrea.

Il fatturato, composto da messa a disposizione di laboratori e attrezzature, da prestazione di servizi scientifici e di trasferimento tecnologico e da progetti nazionali ed internazionali, si attesta a 5.083.582 Euro. Si registra una forte e costante riduzione dell'indebitamento finanziario, sceso dai 6,1 milioni di Euro del 2008 a 1,875 milioni di Euro a fine 2012. La differenza tra proventi e oneri finanziari è positiva per 148.314 Euro, a dimostrazione della buona salute finanziaria della Società; ormai sono più di 3 anni che non si ricorre al credito bancario a breve, per finanziare il circolante. Il patrimonio netto è salito a 15,4 milioni di Euro.

I dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, approvati dall'Assemblea degli Azionisti giovedì 18 aprile 2013, sono stati presentati questa mattina dal Presidente Riccardo Bor e dall'Amministratore Delegato Alberta Pasquero, insieme al Direttore Generale Roberto Ricci, nel corso di una conferenza stampa.

Sono 46 le organizzazioni insediate all'interno del Parco di Colleretto Giacosa. Tra queste, 14 sono le start-up. Bracco Imaging, gruppo leader a livello mondiale nella diagnostica per immagini, ha nel Parco uno dei suoi centri di ricerca specializzati. Sono in totale 370 gli addetti impiegati nelle aziende insediate, di cui 38 di Bipca SpA; l'intero sistema, compresa Rbm/Merck-Serono, porta a 550 addetti, per la maggior parte ricercatori ad alta specializzazione.

Questi dati fanno del Bioindustry Park Silvano Fumero il secondo parco scientifico e tecnologico per dimensioni in Italia, interamente dedicato a un settore specifico di attività – le Scienze della vita, focalizzate sulla Salute umana (fonte Assobiotech /Ernst & Young 2012).

“La scelta originaria di focalizzare le attività sui settori biotech, farmaceutico e diagnostico si è rivelata vincente”, ha sottolineato il Presidente Bor “sono stati creati i presupposti per portare a Colleretto gli impianti pilota e la ricerca di grandi gruppi internazionali – come Bracco e tra i partners fondamentali anche Rbm/Merck-Serono, già presente sul territorio – creando così le condizioni per catalizzare e promuovere l'insediamento e lo start-up di realtà di minori dimensioni, ma altrettanto importanti nel panorama internazionale del settore, quali Creabilis Therapeutis e Advanced Accelerator Applications. Si tenga conto che in questi settori, l'intensità di capitale privato investito è altissima; alcune tra le PMI insediate hanno attratto oltre 40 Milioni € di capitale di rischio. Oggi, grazie anche alla partecipazione a numerosi progetti internazionali, il Bioindustry Park Silvano Fumero è una realtà assolutamente ben posizionata nel panorama della ricerca scientifica-industriale a livello europeo e non solo”.

1/2



Bioindustry Park è anche, dal 2009, soggetto gestore del Polo Innovazione bioPmed per i settori biotecnologico e biomedicale, costituito nell'ambito dei Poli d'Innovazione della Regione Piemonte. Il Polo si è dotato di un approccio strategico basato sulla convergenza tecnologica (una combinazione intelligente di tecnologie e soluzioni differenti atte a risolvere problematiche legate alla salute umana) e, da un punto di vista territoriale, sul concetto europeo di "Smart Specialisation" (promuovere un efficiente, efficace e sinergico utilizzo degli investimenti pubblici) per rafforzare la ricerca e l'innovazione nelle varie Regioni europee.

bioPmed si è sottoposto alla analisi realizzata dall'European Secretariat for Cluster Analysis e ha ricevuto il cosiddetto "Bronze Label"; è il primo polo Life Sciences italiano a ricevere tale riconoscimento e il secondo in assoluto in Italia.

"Per quanto riguarda le prospettive future, il Piano Industriale per il triennio 2012/2104 contiene alcuni elementi di continuità con il passato", riferisce l'A.D. Pasquero "e sviluppa, per il futuro, una strategia come attore globale, per la creazione di nuovo valore; in breve, il Parco quale centro di eccellenza nei settori legati alle Scienze della vita, per attività di ricerca, servizi scientifici, alta formazione, avvio e crescita di imprese innovative. La strategia del Piano si può sintetizzare in due obiettivi prioritari: sostenibilità sociale, ambientale, economica e posizionamento locale, nazionale ed internazionale. Il Parco è una realtà industriale di grande rilievo nel Canavese ed in crescita.

"Un altro traguardo importante", prosegue l'Amministratore Delegato, "che sarà di ulteriore rafforzamento del sistema Parco è stata la costituzione del Comitato Scientifico, a cui partecipano personalità del mondo accademico e non, tutti di elevato profilo scientifico. Il Comitato sarà di stimolo alle attività del Parco, aumentandone l'immagine positiva, in ambito scientifico nazionale ed internazionale".

"Un'ultima annotazione", conclude Alberta Pasquero, "riguarda l'assegnazione a Torino, a marzo 2014, di un grande evento internazionale di settore – Bio Europe Spring - tale risultato è stato raggiunto dopo due anni di lavoro congiunto tra la C.C.I.A.A. di Torino e BioindustryPark. Questo Evento, itinerante in Europa (quest'anno si è tenuto a Barcellona), attrarrà oltre 1200 imprese e 2100 delegati di oltre 40 Paesi; sarà una importante vetrina per il sistema industriale e della ricerca piemontese".

"Se il Parco oggi esprime un'immagine di azienda dinamica ed innovativa, le radici sono state poste in un passato ormai non più recente, che però mantiene vivo il ricordo di un territorio vocato all'innovazione, che ancora oggi ha le caratteristiche per innescare nuovi percorsi di sviluppo e creare le condizioni per rispondere positivamente alle esigenze delle giovani generazioni".